



COORDINAMENTO NAZIONALE UIL BENI E ATTIVITA' CULTURALI

Via del Collegio Romano, 27 – 00186 Roma Tel 06/67232361 – 6792933 fax 6782911 - E

- Mail uilbac@tiscali.it sito internet <http://www.uilbac.it>

Gentile visitatore/trice questo potrebbe essere l'ultima volta che può visitare un museo ,un area archeologica, un archivio e una biblioteca.

Il Governo di questo paese con una legge ha deciso di chiudere il Ministero per i Beni e le Attività Culturali poiché considera la Cultura non un investimento bensì un problema e per questo ha deciso di tagliare fondi, personale nonché di chiudere i musei, le aree archeologiche, gli archivi e le biblioteche italiane.

Il Governo Berlusconi con i suoi Ministri, Tremonti, Bondi e Brunetta hanno deciso tagli che impediranno a 36 milioni di persone di visitare il nostro paese, il nostro patrimonio, i luoghi d'arte che non potranno essere più tutelati, restaurati e valorizzati con la conseguente distruzione anche del paesaggio italiano.

Le cifre sono eloquenti basta leggere i dati: (le somme sono in milioni di euro)

Decreto legge 112/08	2009 Riduzioni	2009 Di cui pred.te per legge	2010 Riduzioni	2010 Di cui pred.te per legge	2011 Riduzioni	2011 Di cui pred.te per legge
Mibac Totale Tagli	355.000	216.750	369.000	227.101	653.000	392.547

Le risorse disponibili oggi nel Mibac sono soltanto 625 milioni di euro.

Questo significa che sono a rischio (dati Agis) 1.100.000 lavoratori del settore Cinema e Spettacolo dal vivo e altri 100.000 (dati ass.impres) nel settore del restauro, manutenzione e conservazione.

Il Patrimonio culturale sarà svenduto poiché non potranno essere fatte le verifiche dell'interesse culturale.

Sono a rischio gli stessi posti di lavoro dei dipendenti del Mibac poiché non potranno svolgere più alcuna attività.

La Cultura, i beni culturali sono una risorsa, risparmiare , tagliare in cultura è un crimine nei confronti del futuro, della civiltà dell'Italia, dell'Europa del nostro modo di vivere poiché un paese senza investimenti in cultura è un paese ANNICHILITO in DECLINO.

Noi lottiamo contro chi oggi minaccia di più la civiltà attraverso logiche di privatizzazione e di commercializzazione dello spirito e del cuore.

Questi sono i nuovi BARBARI che vanno fermati.

Per questo le chiediamo di firmare l'appello per salvare la Cultura Italiana.

22 luglio '08

Firma



COORDINAMENTO NAZIONALE UIL BENI E ATTIVITA' CULTURALI

Via del Collegio Romano, 27 – 00186 Roma Tel 06/67232361 – 6792933 fax 6782911 - E

- Mail uilbac@tiscali.it sito internet <http://www.uilbac.it>

Kind Visitors, this one could be the last time you are allowed to visit a museum, an archaeological area, an archive and a library.

The Government of this country, with a new law, has decided to close the Ministry for the Arts and Cultural Activities, as culture is not considered a capital resource, but a problem; consequently has decided to cut funds, staff employed, as well to close the Italian Museums, Archaeological Areas, Archives and Libraries.

Mr. Berlusconi's government with the Ministers, Mr. Tremonti, Mr. Bondi and Mr. Brunetta, has decided fund cuts which will hinder to 36 million persons to visit our country, our estate and the artistic sites with no more possibility of safeguard, conservation and valorization with the consequent result of the Italian landscape destruction.

The numbers reading is evident enough (money's amount are in millions euro)

New Law 112/2008	2009 Cuts	2009 Cuts for the new law effects	2010 Cuts	2010 Cuts for the new law effects	2011 Cuts	2011 Cuts for the new law effects
Mibac Total Cuts	355.000	216.750	369.000	227.101	653.000	392.547

The financial available resources, in the Ministry for the Arts and Cultural Activities, are actually only 625 millions euro. This means that there is not assured occupation for 1.100.000 cinema and theater workers and beside this persons, others 100.000 engaged in restoration, maintenance and conservation.

Cultural heritage will be sold out as inspections, verify activities for cultural and safeguard purposes will not be made, due the impossibility to do them.

The same risk concerns the job of the Ministry for the Arts and Cultural Activities employers as they will be no more allowed to fulfill any activity.

Culture and cultural assets are a resource: cut funds in this field it is a crime against the future, against Italian and European civilization, against our way of living because a country without culture investments is a country in decline and hopeless.

We fight against who is menacing today civilization through marketing and privatization in matter of spirit and heart. These are the new BARBARIANS who have to be stopped.

For this reason we ask you to sign the appeal to save the Italian Culture.

22 July 2008

Signature

Country